

L'arte da una prospettiva diversa: opere da vedere e da toccare.

SEDICI RAGAZZI TRA I CORRIDOI DEGLI UFFIZI

Le ragazze e i ragazzi della 4 A Turismo del Fermi-Da Vinci di Empoli alla scoperta del patrimonio culturale fiorentino.

Martedì 24 gennaio, un walking tour nella città di Firenze apre la nostra esperienza alla Galleria degli Uffizi. In piazza della Signoria, tra la loggia dei Lanzi e Palazzo Vecchio, abbiamo avuto il piacere di incontrare Wikipedro, che spesso “accompagna” noi studenti nello studio delle bellezze fiorentine.



Sotto gli occhi del David e del Perseo ci siamo avviati verso l'ingresso della Galleria. Voluti da Cosimo I dei Medici per accogliere gli uffici delle magistrature fiorentine, gli Uffizi sono uno dei migliori musei del mondo, scrigno delle collezioni medicee, che ancora oggi possiamo vedere a Firenze, grazie alla volontà di Anna Maria Luisa dei Medici, ultima della Signoria che con il “Patto di famiglia, nel 1737, ha garantito a fiorentini e forestieri di godere di queste opere.

“La Primavera” del Botticelli, “I duchi di Urbino” di Piero della Francesca, “L’Annunciazione” di Leonardo, “Il Tondo Doni” di Michelangelo sono opere iconiche capaci di farci sentire piccoli di fronte alla loro maestosità e alla bellezza di colori e dettagli che sul libro non possiamo percepire.

Una sorpresa inaspettata ha poi catturato la nostra attenzione: due ragazze ci hanno proposto di sperimentare “il percorso tattile”. Bendati e muniti di guanti siamo stati accompagnati davanti a due sculture collocate nella Sala della Niobe. Inizialmente, immersi nel buio, ha prevalso un senso di smarrimento, superato attraverso il contatto delle mani e la voce avvolgente della guida. Condotti dal prof. Gianfranco Terzo, docente del Liceo d’Arte di Porta Romana, abbiamo vissuto un’esperienza multisensoriale dell’arte che, attraverso il tatto, ha permesso di concepire una visione più profonda e definita delle forme.

Un'esperienza diversa per vivere l'arte in modo concreto e "toccarla" col cuore.



Classe 4A Turismo e le profe.sse Patrizia Palatresi e Alessandra Nocentini